

**CITROËN select**  
VEICOLI D'OCCASIONE

A PARTIRE DA € 99 AL MESE + MAXIRATA FINALE TAN 2,99% TAEG 6,39%

Garanzia fino a 5 anni, Durata della garanzia senza limiti di percorrenza chilometrica




Home Cronaca Politica Economia Estero Spettacolo Sport Salute Food Ricerca e sviluppo News in English I Portali agi

Regionali agi

Borsa | Tech | Travel | Cinema | Musica | Motori | Arte | Gossip | Moda | • PEI News Login

Lunedì 3 Novembre 14:49:34

Breaking News

Home Chi siamo Evento Report



## Azoulay, no a divisioni in nome del Mediterraneo

(AGI) - Napoli, 29 ott. - Un 'no' deciso e chiaro a qualunque divisione "nel nome del Mediterraneo", frutto di una paura dell'altro che rappresenta una sorta di "amnesia dell'eredità mediterranea". A pronunciare queste parole, durante l'appuntamento a Napoli della Anna Lindh Foundation sotto l'egida del semestre italiano dell'Ue, e' stato il presidente dell'organizzazione Andre Azoulay. "Il dialogo interculturale e' alla base della nostra azione", ha sottolineato a conclusione della tre giorni napoletana che ha puntato i riflettori sul Mare Nostrum e sulle sue sponde nord e sud. Azoulay, marocchino educato in Francia, e' anche consigliere senior del Re del Marocco Mohammed IV e puo' essere considerato uno dei maggiori fautori della costruzione del processo di pace in Medio Oriente. "Al giorno d'oggi - ha detto Azoulay - la cultura e' percepita solo come emozione, estetica. Invece vuol dire stop all'esclusione, al quella regressione e rottura dei rapporti tra persone che ci farebbe tornare all'eta' della pietra, aumentando le distanze tra noi e l'altro". L'azione della Fondazione dunque "e' di sviluppo", e "non e' un lusso, ma una necessita" ha proseguito Azoulay. "Abbiamo dato un segnale - ha aggiunto - acceso una luce per dire 'no, non questo, non in nome del Mediterraneo". "Spero che questa visione, questa azione, questa battaglia possa non essere solo della Fondazione - ha concluso Azoulay - ma saremo una sentinella esigente che non accetta compromessi quando e' in gioco cio' che e' il cuore di tutti noi in quanto mediterranei". .

TAGS

RSS Like Share Tweet

### Euromed: Anna Lindh chiude celebrazioni con omaggio a Dall'Oglio

(AGI) - Napoli, 29 ott. - La cultura come elemento fondamentale per scrivere un nuovo capitolo del dialogo tra i Paesi del Mediterraneo, uno spazio [...]

Articolo completo ▶

### Euromed: Franceschini, investire in cultura e dialogo Mediterraneo

(AGI) - Napoli, 29 ott. - Investire nella cultura come "strumento fondamentale di costruzione dell'identita' europea" e di dialogo tra i Paesi del Mediterraneo. Il [...]

Articolo completo ▶

### Euromed: blogger Gaza, persa la primavera araba; ha vinto Isis

(AGI) - Napoli, 28 ott. - "Perche' abbiamo perso la primavera araba? Dove abbiamo sbagliato?". A chiederselo, parlando durante la sessione plenaria dell'incontro organizzato dalla [...]

Articolo completo ▶

### Euromed: Anna Lindh chiama i giovani, road map contro pregiudizi

(AGI) - Napoli, 28 ott. - E' possibile un nuovo Mediterraneo? Un dialogo interculturale che parta dalla societa' civile, soprattutto dai giovani, e che cancelli [...]

Articolo completo ▶

### Siria: Prodi, problemi non si risolvono con guerra

(AGI) - Napoli, 27 ott. - In Siria, "le cose peggiorano e non e' facile avere un'immagine di cosa si potrebbe fare. La realta' e' [...]



ABSOLUTE ADSL

agi.it

Home Cronaca Politica Economia Estero Spettacolo Sport Salute Food Ricerca e sviluppo News in English I Portali agi

Regionali agi

Borsa | Tech | Travel | Cinema | Musica | Motori | Arte | Gossip | Moda | • PEI News

Login

Lunedì 3 Novembre 14:54:49



Meteo



Breaking News

Home Chi siamo Evento Report

Anna Lindh Foundation  
EUROMEDAnna Lindh  
Foundation  
EUROMED

## Claret, dialogo tra culture puo' uccidere il terrorismo

(AGI) - Roma, 24 ott. - "Le bombe possono uccidere dei terroristi, ma il dialogo e l'incontro tra le societa' possono uccidere il terrorismo". Andreu Claret, direttore esecutivo della Fondazione Anna Lindh, lo ha detto a margine dell'assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo.

Nel corso dei lavori, che si sono svolti a San Macuto, la Fondazione ha presentato il rapporto 2014, risultato di un sondaggio sulle percezioni e sui valori degli abitanti di tredici paesi dell'area. I risultati dimostrano, ha spiegato Claret, "che non siamo di fronte a uno scontro di culture" e che "i valori dei diversi popoli hanno una tendenza a convergere". Esiste pero', ha affermato ancora, "una distorsione della percezione che abbiamo gli uni degli altri, ad esempio per quanto riguarda la famiglia o la liberta' di parola e di associazione. Valori sostanzialmente condivisi.

C'e' anche una forte volonta' di dialogo e di vivere insieme, che forse e' ancora piu' importante". Secondo lo studio "la tendenza e' chiara, ma se si guarda a quel che succede nel campo politico - ha sottolineato Claret - non sembra che sia cosi'. Perche' non ci conosciamo, non conosciamo l'altro'.

Siamo di fronte a un paradosso: vediamo una realta' sullo schermo della televisione che non risponde a quella della societa'. Jihadismo e terrorismo non sono l'espressione di quel che si pensa in generale nel mondo arabo. Quel che appare in tv e' quel che succede tra qualche decina di migliaia di radicali che hanno avuto la capacita' di distruggere paesi come la Siria o l'Iraq", comportamenti contrastati "dalla maggior parte della societa' come dimostrano i due milioni di siriani che hanno abbandonato la loro terra perche' non vogliono vivere nella guerra".

La fondazione Anna Lindh, ha detto ancora Claret, si propone quindi di "lavorare con le societa' per creare uno spazio di incontro. C'e' voglia di dialogo, di scambi. Dobbiamo sviluppare e rispondere a questa necessita' per isolare i terroristi". Una tappa importante sara' costituita nei prossimi giorni a Napoli, dove si celebreranno, dal 27 al 29 ottobre, i dieci anni della 'Anna Lindh' e dove si cerchera', ha concluso il direttore esecutivo, "di definire un programma per i prossimi anni: come sviluppare un dialogo interculturale di fronte al radicalismo che c'e' in alcune zone del Mediterraneo".

TAGS



RSS



Like



Share

0



Tweet

0

### Euromed: Anna Lindh chiude celebrazioni con omaggio a Dall'Oglio

(AGI) - Napoli, 29 ott. - La cultura come elemento fondamentale per scrivere un nuovo capitolo del dialogo tra i Paesi del Mediterraneo, uno spazio [...]

[Articolo completo ▶](#)

### Euromed: Franceschini, investire in cultura e dialogo Mediterraneo

(AGI) - Napoli, 29 ott. - Investire nella cultura come "strumento fondamentale di costruzione dell'identita' europea" e di dialogo tra i Paesi del Mediterraneo. Il [...]

[Articolo completo ▶](#)

### Azoulay, no a divisioni in nome del Mediterraneo

(AGI) - Napoli, 29 ott. - Un 'no' deciso e chiaro a qualunque divisione "nel nome del Mediterraneo", frutto di una paura dell'altro che rappresenta [...]

[Articolo completo ▶](#)

### Euromed: blogger Gaza, persa la primavera araba; ha vinto Isis

ABSOLUTE ADSL

agi.it

Home Cronaca Politica Economia Estero Spettacolo Sport Salute Food Ricerca e sviluppo News in English I Portali agi

Regionali agi

Borsa | Tech | Travel | Cinema | Musica | Motori | Arte | Gossip | Moda | • PEI News

Login

Lunedì 3 Novembre 14:53:30



Breaking News

Home Chi siamo Evento Report



Anna Lindh Foundation  
EUROMED



Anna Lindh Foundation  
EUROMED



## Euromed: Anna Lindh a Napoli, riflettori su dialogo interculturale

(AGI) - Napoli, 26 ott. - Definire un nuovo capitolo del dialogo interculturale per il Mediterraneo di fronte alla crisi sociale, alla regressione culturale e a una violenza senza precedenti nella regione. E' questo l'obiettivo della tre giorni che si aprira' domani a Napoli organizzata dalla Fondazione Anna Lindh, dal 27 al 30 ottobre, in occasione del suo decimo anniversario. L'incontro, dal titolo 'Il Prossimo capitolo del Dialogo Mediterraneo', sara' ospitato presso la Fondazione Mediterraneo, nel quadro della presidenza italiana dell'Ue, e vedra' riuniti nel capoluogo campano oltre 250 delegati dai 42 paesi dell'Unione per il Mediterraneo, tra cui rappresentanti delle reti della societa' civile, istituzioni regionali, media e leader politici. Scopo dell'iniziativa e' quello di scambiare proposte e coordinare gli sforzi internazionali per intensificare le relazioni tra le due sponde, tra l'Europa e il mondo arabo.

Ad aprire i lavori la sera del 27 ottobre sara' Romano Prodi con un intervento sul nuovo ruolo della Fondazione e degli attori regionali in risposta agli storici cambiamenti sociali, culturali e politici in corso nel Mediterraneo. Proprio Prodi, dieci anni fa, in qualita' di presidente della Commissione Europea e in risposta ai fatti dell'11 Settembre e alla Guerra in Iraq, avvio' i lavori del "Groupe des Sages" sul dialogo interculturale e sulle relazioni tra l'Europa e il mondo arabo. Il gruppo ha suggerito la creazione di una Fondazione euromediterranea per il dialogo, la Fondazione Anna Lindh, che oggi compie 10 anni. Il dibattito di apertura, la mattina del 28 ottobre, vedra' gli interventi del commissario europeo per l'Allargamento e le Politiche di Vicinato, Stefan Fule, e del presidente della Fondazione Anna Lindh, Andre' Azoulay. Il dibattito, dal titolo "Un altro Mediterraneo e' possibile?" si concentrera' sul paradosso evidenziato dal recente sondaggio di Gallup commissionato dalla Fondazione, secondo il quale - nonostante l'immagine di distanza trasmessa da alcuni mass media - i valori e le aspirazioni dei cittadini delle due sponde del Mediterraneo sono sempre piu' vicini. Nel quadro della Conferenza si incontreranno inoltre l'Advisory Council della Fondazione Anna Lindh e i capi delle reti nazionali della societa' civile; i senior ambassadors dei 42 Stati membri dell'Unione per il Mediterraneo; il forum di dialogo con la societa' civile dell'EU Southern Neighbourhood; e la rete della Societa' Civile Italiana per il Dialogo Interculturale (RIDE). La Conferenza di Napoli coinvolgera' anche attori e leader regionali e istituzioni internazionali, tra cui l'Unione Europea e la Lega degli Stati Arabi.

TAGS

RSS Like Share Tweet 0

### Euromed: Anna Lindh chiude celebrazioni con omaggio a Dall'Oglio

(AGI) - Napoli, 29 ott. - La cultura come elemento fondamentale per scrivere un nuovo capitolo del dialogo tra i Paesi del Mediterraneo, uno spazio [...]

Articolo completo ▶

### Euromed: Franceschini, investire in cultura e dialogo Mediterraneo

(AGI) - Napoli, 29 ott. - Investire nella cultura come "strumento fondamentale di costruzione dell'identita' europea" e di dialogo tra i Paesi del Mediterraneo. Il [...]

Articolo completo ▶

### Azoulay, no a divisioni in nome del Mediterraneo

(AGI) - Napoli, 29 ott. - Un 'no' deciso e chiaro a qualunque divisione "nel nome del Mediterraneo", frutto di una paura dell'altro che rappresenta [...]

Articolo completo ▶




**agi.it**

Home Cronaca Politica Economia Estero Spettacolo Sport Salute Food Ricerca e sviluppo News in English I Portali agi

Regionali agi

Borsa | Tech | Travel | Cinema | Musica | Motori | Arte | Gossip | Moda | • PEI News Login

Lunedì 3 Novembre 14:51:11

Breaking News

Meteo

Home Chi siamo Evento Report



**Anna Lindh Foundation**  
EUROMED



**Anna Lindh Foundation**  
EUROMED



## Euromed: Anna Lindh chiama i giovani, road map contro pregiudizi

(AGI) - Napoli, 28 ott. - E' possibile un nuovo Mediterraneo? Un dialogo interculturale che parta dalla societa' civile, soprattutto dai giovani, e che cancelli la visione in 'bianco-nero', i pregiudizi, facendo ripartire il partenariato tra le due sponde? E' la domanda con cui si e' aperto a Napoli l'incontro della Anna Lindh Foundation per il decimo anniversario dalla nascita dell'organizzazione e sotto l'egida del semestre italiano dell'Ue. "Abbiamo mostrato che e' possibile cambiare le cose", ha detto nella sessione inaugurale Andre Azoulay, presidente della Fondazione, "sono 150mila i giovani che in questi ultimi anni hanno partecipato ai nostri incontri. Ci opponiamo fermamente all'idea di un mondo in bianco e nero. Abbiamo fiducia nella capacita' di ognuno di noi di ascoltare l'altro e stiamo cercando di individuare il contesto per la road map migliore". "Non esistono futuri, destini comuni, identita' se ognuno di noi non e' consapevole delle proprie differenze", ha sottolineato. Ospitato dalla Fondazione Mediterraneo, l'incontro di Anna Lindh, che si concludera' domani, riunisce 250 delegati da 42 Paesi delle due sponde del Mediterraneo, tra cui leader politici, esponenti di associazioni e istituzioni locali, ma soprattutto giovani, blogger, attivisti. "Perche' abbiamo perso le primavere arabe?", si e' chiesta Asma el Ghoul, ragazza palestinese che ha perso nella guerra civile tutta la sua famiglia e che per due volte e' andata in prigione, "non avevamo un'organizzazione ideologica e cosi' la primavera ci ha portati all'Isis". Sirine Ben Brahim, giovane tunisina di 22 anni, trainer del programma di Anna Lindh Young Arab Voices, ha parlato delle elezioni nel Paese che hanno registrato la svolta del partito laico Nida Tounes. "Ora sentiamo di poter fare dei passi nel futuro", ha detto la giovane, "un nuovo Mediterraneo ci puo' essere se noi giovani assumiamo un ruolo nella societa' civile e lo facciamo in maniera seria". Per Rami Chamseddine, libanese di 31 anni, partecipante al programma Dawrak della Fondazione in Slovenia per sostenere i bambini siriani rifugiati. "Dal programma stanno traendo beneficio 22mila bambini e piu' di 6000 famiglie" ha raccontato il giovane aggiungendo che il 'dialogo' deve passare anche per la via dell'assistenza, dell'istruzione e del sostegno sociale. "Bisogna tornare a mettere insieme i valori e gli interessi", ha detto il commissario Ue all'Allargamento Stephan Fule, "abbiamo avuto battute di arresto nel passato ma ora la Siria e le aree limitrofe di Libano e Giordania sono sotto pressione. C'e' bisogno di essere piu' risoluti nelle nostre politiche". Tra le idee sul tavolo, che a questo punto pero' passeranno alla nuova Commissione Ue che si insediera' dal primo novembre, anche quella di un "fondo di fiducia" per i paesi della sponda sud del Mediterraneo che permetterebbe di avere maggiori capacita' e di mettere in atto politiche attive e programmi concreti, come ad esempio, ha suggerito il commissario uscente, "programmi Erasmus per fare venire questi giovani in Europa e fargli sperimentare un altro modo di studiare".

TAGS



RSS



Like



0



Tweet 0

### Euromed: Anna Lindh chiude celebrazioni con omaggio a Dall'Oglio

(AGI) - Napoli, 29 ott. - La cultura come elemento fondamentale per scrivere un nuovo capitolo del dialogo tra i Paesi del Mediterraneo, uno spazio [...]

Articolo completo ▶

### Euromed: Franceschini, investire in cultura e dialogo Mediterraneo

(AGI) - Napoli, 29 ott. - Investire nella cultura come "strumento fondamentale di costruzione dell'identita' europea" e di dialogo tra i Paesi del Mediterraneo. Il [...]

Articolo completo ▶

### Azoulay, no a divisioni in nome del Mediterraneo

(AGI) - Napoli, 29 ott. - Un 'no' deciso e chiaro a qualunque divisione "nel nome del Mediterraneo", frutto di una paura



Breaking News

Home Chi siamo Evento Report



**Anna Lindh Foundation**  
EUROMED



**Anna Lindh Foundation**  
EUROMED



## Euromed: Anna Lindh chiude celebrazioni con omaggio a Dall'Oglio

(AGI) - Napoli, 29 ott. - La cultura come elemento fondamentale per scrivere un nuovo capitolo del dialogo tra i Paesi del Mediterraneo, uno spazio che non puo' evocare solo conflitti, ma che deve lavorare insieme per costruire un futuro di pace. E' il messaggio lanciato da Napoli, dove si chiude oggi la tre giorni delle celebrazioni per il decimo anniversario dalla nascita della fondazione Anna Lindh, sostenuta dall'Ue e dai Paesi dell'Unione per il Mediterraneo. Il contesto giusto, quindi, per fare il punto sul lavoro svolto finora per facilitare il dialogo tra le due sponde, attraverso il finanziamento di progetti e la promozione di scambi culturali tra i 42 Paesi. Realta' rappresentate al Teatro Mercadante di Napoli da diplomatici, docenti universitari, ricercatori, autorità civili e soprattutto esponenti della società civile.

Una serata aperta dalle note della banda della Polizia penitenziaria, che ha suonato gli inni italiano, europeo e del Mediterraneo. Nel corso della kermesse e' stato reso omaggio a padre Paolo Dall'Oglio, il sacerdote italiano rapito in Siria, prima della cerimonia di consegna dell'Euromed Award. Ad aggiudicarsi il premio e' Zoukak, un teatro di strada che opera a Beirut e che si occupa principalmente di accogliere rifugiati palestinesi in Libano. Il Premio Mediterraneo e' andato, tra gli altri, a Pino Daniele, che ha concluso le celebrazioni con una sua esibizione. (AGI) .

TAGS

RSS Like Share Tweet 0

### Euromed: Franceschini, investire in cultura e dialogo Mediterraneo

(AGI) - Napoli, 29 ott. - Investire nella cultura come "strumento fondamentale di costruzione dell'identita' europea" e di

soprattutto dai giovani, e che cancelli [...]

Articolo completo ▶

### Siria: Prodi, problemi non si risolvono con guerra

(AGI) - Napoli, 27 ott. - In Siria, "le cose peggiorano e non e' facile avere un'immagine di cosa si potrebbe fare. La realta' e' [...]

Articolo completo ▶

### Tunisia: Prodi, da quelle elezioni messaggio importante

(AGI) - Napoli, 27 ott. - Dalle elezioni in Tunisia "riceviamo un importante messaggio. Il primo Paese ad aprire la primavera araba ora ci dice [...]



**CITROËN select**  
VEICOLI D'OCCASIONE

A PARTIRE DA € 99 AL MESE + MAXIRATA FINALE TAN 2,99% TAEG 6,39%

Garanzia fino a 5 anni, Durata della garanzia senza limiti di percorrenza chilometrica




Home Cronaca Politica Economia Estero Spettacolo Sport Salute Food Ricerca e sviluppo News in English I Portali agi

Regionali agi

Borsa | Tech | Travel | Cinema | Musica | Motori | Arte | Gossip | Moda | • PEI News Login

Lunedì 3 Novembre 14:50:06

Breaking News

Home Chi siamo Evento Report



## Euromed: blogger Gaza, persa la primavera araba; ha vinto Isis

(AGI) - Napoli, 28 ott. - "Perche abbiamo perso la primavera araba? Dove abbiamo sbagliato?". A chiederselo, parlando durante la sessione plenaria dell'incontro organizzato dalla Anna Lindh Foundation a Napoli per il decimo anniversario dell'organizzazione, e' stata Asma Al Ghoul, giornalista e blogger 32enne di Gaza che ha sfidato la cultura integralista e che combatte on-line una battaglia per i diritti delle donne, appoggiando la primavera araba fino al punto da essere stata arrestata e picchiata dalla polizia femminile. La giovane donna ha parlato oggi a una platea multiculturale, al commissario Ue per l'Allargamento e le Politiche di vicinato Stefan Fuele, al presidente della Fondazione Andre Azoulay, ma si e' rivolta soprattutto ai giovani blogger che, come lei, hanno sostenuto e allargato l'onda delle rivoluzioni.

"Il problema e' che non avevamo un organizzazione ideologica - dice - e quindi alla fine hanno vinto gli islamisti. Ora dobbiamo capire perche' abbiamo perso questa battaglia, perche' la primavera ha portato all'Isis. Dobbiamo capire perche' abbiamo perso tutto". Asma Al Ghoul crede nel dialogo. "Ascoltare, capire, imparare significa non essere piu' rigidi e chiusi nella propria opinione. I social media, i moderni strumenti tecnologici possono aiutare a rompere muri perche' consentono dialogo", spiega. E "la tua cultura, le tue idee, se vivi sulle sponde del Mediterraneo - conclude - sono diversi. Il Mediterraneo, il mare, puo' cambiare la gente perche' ti spinge a guardare oltre l'orizzonte. Non a caso la rivoluzione araba e' cominciata nei paesi sulle sponde del Mediterraneo". (AGI) .

TAGS

RSS Like Share Tweet

### Euromed: Anna Lindh chiude celebrazioni con omaggio a Dall'Oglio

(AGI) - Napoli, 29 ott. - La cultura come elemento fondamentale per scrivere un nuovo capitolo del dialogo tra i Paesi del Mediterraneo, uno spazio [...]

Articolo completo ▶

### Euromed: Franceschini, investire in cultura e dialogo Mediterraneo

(AGI) - Napoli, 29 ott. - Investire nella cultura come "strumento fondamentale di costruzione dell'identita' europea" e di dialogo tra i Paesi del Mediterraneo. Il [...]

Articolo completo ▶

### Azoulay, no a divisioni in nome del Mediterraneo

(AGI) - Napoli, 29 ott. - Un 'no' deciso e chiaro a qualunque divisione "nel nome del Mediterraneo", frutto di una paura dell'altro che rappresenta [...]

Articolo completo ▶

### Euromed: Anna Lindh chiama i giovani, road map contro pregiudizi

(AGI) - Napoli, 28 ott. - E' possibile un nuovo Mediterraneo? Un dialogo interculturale che parta dalla societa' civile, soprattutto dai giovani, e che cancelli [...]

Articolo completo ▶

### Siria: Prodi, problemi non si risolvono con guerra

(AGI) - Napoli, 27 ott. - In Siria, "le cose peggiorano e non e' facile avere un'immagine di cosa si potrebbe fare. La

ABSOLUTE ADSL

agi.it

Home Cronaca Politica Economia Estero Spettacolo Sport Salute Food Ricerca e sviluppo News in English I Portali agi

Regionali agi

Borsa | Tech | Travel | Cinema | Musica | Motori | Arte | Gossip | Moda | • PEI News

Login

Lunedì 3 Novembre 14:54:21



Meteo



Breaking News

Home Chi siamo Evento Report

Anna Lindh Foundation  
EUROMEDAnna Lindh  
Foundation  
EUROMED

## Euromed: Fondazione Anna Lindh "piu' convergenza, meno stereotipi"

(AGI) - Roma, 25 ott. - Piu' convergenza e meno stereotipi tra le due sponde del Mediterraneo. Nonostante l'area Euromed stia attraversando uno dei periodi piu' difficili e rischiosi negli ultimi venti anni, i punti di vicinanza tra i paesi europei e quelli arabi sono sempre di piu'. Con la percezione che le primavere arabe, oltre che molte problematiche, abbiano anche portato benefici nel processo di transizione verso la democrazia. E' quanto emerge nel Rapporto 2014, il secondo dopo un primo studio stilato nel 2009, della Fondazione Anna Lindh, l'organizzazione con sede ad Alessandria di Egitto per il dialogo interculturale, presentato alla Camera dei deputati nell'ambito dell'Assemblea parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo. Un sondaggio a tutto campo sulla societa', condotto con la collaborazione di Gallup attraverso 13.500 interviste con cittadini di 13 paesi, 8 europei, Albania, Belgio, Danimarca, Germania, Irlanda, Italia, Polonia e Spagna, e 5 paesi della sponda orientale del Mediterraneo, Egitto, Giordania, Marocco, Tunisia e Turchia. I risultati mostrano una percezione dei due gruppi di paesi molto piu' in sintonia rispetto a quella che emerge dai racconti dei media ma anche dalla stessa politica, dove spesso si ricorre a stereotipi. "Le conclusioni del sondaggio - hanno spiegato nell'introduzione il presidente della Fondazione Andre Azoulay e il direttore Anreu Claret - confermano uno dei principali risultati del primo rapporto che gia' allora stabiliva che l'area non e' vittima di uno scontro di civiltà, piuttosto di un conflitto di ignoranze basato su stereotipi storici e su una sorta di 'culturalizzazione' condotta da media e da discorsi politici".

L'idea di diversita' dell'altro, spiega il rapporto, viene alimentata dalle notizie che arrivano dall'immigrazione e dalla minaccia terrorismo. "La percezione del diverso all'interno delle societa' come minaccia - spiegano i due rappresentanti della Fondazione - e' diventata una realta' in alcuni paesi europei, alimentata dalla mancanza di politiche comuni ed efficienti per gestire il fenomeno migranti e dall'aumento degli approcci populistici che manipolano la complessita' dell'integrazione". In realta' dallo studio emerge che i due gruppi di paesi condividono soprattutto una visione positiva dell'area euro-mediterranea per la sua ospitalita', il suo cibo e il suo modo di vivere e l'eredita' culturale comune. Di fatto pero' i paesi europei sono quelli che al 92% rimarcano l'ospitalita', contro l'84% dei paesi arabi, ma anche quelli che ne sottolineano, al 78% l'insicurezza e il caos, contro il 71% dei vicini dell'altra sponda. Interessante notare che comunque la percezione di Mediterraneo varia tra i due gruppi di paesi, per gli europei il Mediterraneo e' soprattutto l'Italia mentre per i paesi arabi l'Egitto. Differenze di percezione si riscontrano anche sui metodi di integrazione: per gli europei e' piu' con il turismo che si amplia la conoscenza con l'altra sponda (37%) mentre per i paesi arabi sostanzialmente attraverso il business o il lavoro (33%). Per quanto riguarda i contatti e il dialogo sono soprattutto gli europei i piu' propensi all'integrazione (82%) a fronte di un 63% dei paesi della sponda orientale. A parte il Marocco che all'84% tiene contatti con i partner europei. Sempre il Marocco guida la classifica dei paesi piu' ottimisti sul futuro (82%), seguito da Giordania (77%) e Tunisia (71%). Per quanto riguarda l'Europa invece, a parte l'Albania con il 70%, la media dell'ottimismo e' inferiore alla meta' della popolazione (46%). Infine le primavere arabe, come sono state percepite? I piu' positivi sono i danesi (68%) contro una media dei paesi europei del 45%. A guidare la classifica dei paesi arabi e' sempre il Marocco (52% considerano le rivoluzioni positive) mentre i piu' pessimisti sono i turchi (il 37% le ritiene negative) insieme, sull'altra sponda, ai belgi e ai polacchi (39%). .

TAGS



RSS



Like



Share

0



Tweet

0

### Euromed: Anna Lindh chiude celebrazioni con omaggio a Dall'Oglio

(AGI) - Napoli, 29 ott. - La cultura come elemento fondamentale per scrivere un nuovo capitolo del dialogo tra i Paesi del Mediterraneo, uno spazio [...]

Articolo completo ▶

**CITROËN select**  
VEICOLI D'OCCASIONE

A PARTIRE DA € 99 AL MESE + MAXIRATA FINALE TAN 2,99% TAEG 6,39%

Garanzia fino a **5 anni**, Durata della garanzia **senza limiti di percorrenza chilometrica**




Home Cronaca Politica Economia Estero Spettacolo Sport Salute Food Ricerca e sviluppo News in English I Portali agi

Regionali agi

Borsa | Tech | Travel | Cinema | Musica | Motori | Arte | Gossip | Moda | • PEI News Login

Lunedì 3 Novembre 14:49:07

Breaking News

Home Chi siamo Evento Report



## Euromed: Franceschini, investire in cultura e dialogo Mediterraneo

(AGI) - Napoli, 29 ott. - Investire nella cultura come "strumento fondamentale di costruzione dell'identita' europea" e di dialogo tra i Paesi del Mediterraneo. Il ministro del Mibact, Dario Franceschini, interviene a Napoli all'iniziativa che chiude le celebrazioni per il decennale dalla nascita della fondazione Anne Lindh. Ricorda il Forum europeo del Turismo, che si apre domani nel capoluogo campano, che con il suo patrimonio e' "il posto migliore" dove far incontrare per la prima volta i ministri della Cultura e del Turismo dei Paesi dell'Ue sotto la presidenza italiana. Soffermandosi poi sul lavoro svolto dalla fondazione, sottolinea l'importanza di "sostenere con forza" le iniziative che hanno al centro il Mediterraneo, perche' "il secolo che abbiamo davanti presentera' straordinari cambiamenti e aprira' una nuova stagione e un processo che Europa e Italia devono essere pronte a guidare". "La cultura e il patrimonio dei nostri Paesi, che l'Unesco definisce non a caso universale - spiega Franceschini - possono essere la base sulla quale costruire il dialogo e uno strumento di incontro tra i Paesi". (AGI) .

TAGS

RSS Like Share Tweet

### Euromed: Anna Lindh chiude celebrazioni con omaggio a Dall'Oglio

(AGI) - Napoli, 29 ott. - La cultura come elemento fondamentale per scrivere un nuovo capitolo del dialogo tra i Paesi del Mediterraneo, uno spazio [...]

Articolo completo ▶

### Azoulay, no a divisioni in nome del Mediterraneo

(AGI) - Napoli, 29 ott. - Un 'no' deciso e chiaro a qualunque divisione "nel nome del Mediterraneo", frutto di una paura dell'altro che rappresenta [...]

Articolo completo ▶

### Euromed: blogger Gaza, persa la primavera araba; ha vinto Isis

(AGI) - Napoli, 28 ott. - "Perche' abbiamo perso la primavera araba? Dove abbiamo sbagliato?". A chiederselo, parlando durante la sessione plenaria dell'incontro organizzato dalla [...]

Articolo completo ▶

### Euromed: Anna Lindh chiama i giovani, road map contro pregiudizi

(AGI) - Napoli, 28 ott. - E' possibile un nuovo Mediterraneo? Un dialogo interculturale che parta dalla societa' civile, soprattutto dai giovani, e che cancelli [...]

Articolo completo ▶

### Siria: Prodi, problemi non si risolvono con guerra

(AGI) - Napoli, 27 ott. - In Siria, "le cose peggiorano e non e' facile avere un'immagine di cosa si potrebbe fare. La realta' e' [...]

Articolo completo ▶

### Tunisia: Prodi, da quelle elezioni messaggio importante



ABSOLUTE ADSL

agi.it

Home Cronaca Politica Economia Estero Spettacolo Sport Salute Food Ricerca e sviluppo News in English I Portali agi

Regionali agi

Borsa | Tech | Travel | Cinema | Musica | Motori | Arte | Gossip | Moda | • PEI News

Login

Lunedì 3 Novembre 14:52:47



Breaking News

Home Chi siamo Evento Report



Anna Lindh Foundation  
EUROMED



Anna Lindh Foundation  
EUROMED



## Euromed: Prodi "basta divisioni, Ue riprenda ruolo Mediterraneo"

(AGI) - Napoli, 27 ott. - L'Europa deve avere coscienza del proprio ruolo nel Mediterraneo e superare "le divisioni" che ormai da anni le impediscono di avere politiche attive per l'area. E' questo il messaggio che Romano Prodi lancerà stasera da Napoli, all'apertura di un incontro per il decimo anniversario della Fondazione Anna Lindh. Si tratta di una finestra sul dialogo interculturale in un momento di crisi sociale e violenza senza precedenti per la sponda sud del Mare Nostrum. "Bisogna essere sinceri: l'Europa non svolge nel Mediterraneo la politica attiva che si era impegnata a fare dieci anni fa, e questa è una colpa grave", ha dichiarato Prodi in un'intervista all'AGI. "Non c'è un'iniziativa unitaria europea", ha osservato l'ex premier, "ci sono divisioni tra i diversi Paesi. Di fatto l'Europa è assente da tutti gli scenari di politica estera".

Dopo il lancio del processo di Barcellona, nel 1995, la politica euromediterranea ha stentato a decollare e anche l'Unione per il Mediterraneo lanciata nel 2008 su iniziativa francese si è incagliata tra divisioni e gelosie. Prodi aprirà questa sera i lavori della Fondazione Anna Lindh insieme al commissario europeo per l'Allargamento e le Politiche di Vicinato Stefan Füle e il presidente della Fondazione, Andre Azoulay. Una tre giorni di dibattiti, ospitata dalla Fondazione Mediterraneo nel quadro della presidenza italiana dell'Ue, che vedrà riuniti oltre 250 delegati da 42 Paesi: rappresentanti delle reti della società civile, istituzioni regionali, media e leader politici. "Gli obiettivi del processo di Barcellona", ha continuato Prodi, "sono ancora raggiungibili, ma ci vuole un diverso impegno politico ed economico", oggi invece si registra un "vuoto politico", uno "sbandamento". Fenomeni come quello dell'Isis forse sarebbero sorti comunque, certo che la mancanza di unità sul fronte europeo "ha fornito un terreno fertile". "Quanto avviene in Iraq, in Siria, le tensioni permanenti tra Palestina e Israele - ha proseguito Prodi - tutto questo dovrebbe essere affrontato con una forte politica unitaria. E questo non avviene". L'esempio più eclatante quello della guerra in Libia. "Lì", ha osservato l'ex presidente della Commissione Ue, "abbiamo assistito alla divisione europea.

L'atteggiamento germanico è stato completamente diverso da quello francese, da quello britannico e da quello italiano. La guerra di Libia non è certo stato frutto di una decisione condivisa di politica europea". L'Europa non ha certo creato questa situazione, ha aggiunto Prodi ma "esistono anche i peccati di omissione". Sulle grandi emergenze del Mediterraneo, ha osservato Prodi, si parla del ruolo della Nato o di quello della Turchia senza tener conto che questo mare è "il luogo per eccellenza di un'iniziativa europea". "Mi sono sentito dire più volte dai Paesi della sponda sud 'voi siete i più grandi trader. Siete coloro con cui abbiamo più rapporti commerciali, quelli che più investono in questa zona e anche quelli che la conoscono meglio'. 'Però' - ha notato con amarezza il 'Professore' - quando ci sono i grandi problemi, le grandi tensioni, la palla passa agli americani".

Cosa deve fare l'Europa? "Prendere iniziative concrete - risponde Prodi - sia in politica che nella cooperazione culturale. La Fondazione Anna Lindh ha fortemente questo tipo di connotazione, orientata verso il dialogo profondo tra i popoli". Un ruolo che, probabilmente, dovrebbe ricordarsi di avere anche l'Ue. "Quando ero presidente della Commissione europea - ha ricordato Prodi - avevamo stabilito una Commissione di dialogo tra popoli e culture per il Mediterraneo, si stava prospettando un grande progetto chiamato l'anello degli amici, rapporti di cooperazione tra i Paesi del nord, Ue e tutti i Paesi attorno, compresi quelli del Mediterraneo. Tutti progetti politici che sono rimasti sulla carta". Carta che probabilmente la prossima Commissione europea dovrà riprendere in mano. "Mi auguro che ci sia la coscienza di un ruolo dell'Europa, ci spero proprio".

TAGS



RSS



Like



Share



Print

0



Tweet

6

### Euromed: Anna Lindh chiude celebrazioni con omaggio a Dall'Oglio

(AGI) - Napoli, 29 ott. - La cultura come elemento fondamentale per scrivere un nuovo capitolo del dialogo tra i Paesi del Mediterraneo, uno spazio [...]

ABSOLUTE ADSL

agi.it

Home Cronaca Politica Economia Estero Spettacolo Sport Salute Food Ricerca e sviluppo News in English I Portali agi

Regionali agi

Borsa | Tech | Travel | Cinema | Musica | Motori | Arte | Gossip | Moda | • PEI News

Login

Lunedì 3 Novembre 14:55:21



Breaking News

Home Chi siamo Evento Report



Anna Lindh Foundation  
EUROMED



Anna Lindh  
Foundation  
EUROMED



## Fondazione Anna Lindh, Mediterraneo sia spazio dialogo

(AGI) - Roma, 24 ott. - Il Mediterraneo non deve solo evocare conflitti, "quelli di Siria, di Gaza, della gente che muore a poca distanza da qui cercando di attraversarlo per venire in Europa", ma deve continuare a essere uno spazio per ritrovare la pace e il dialogo. Alla vigilia del decimo anniversario della Fondazione Anne Lindh, celebrato con un evento a Napoli dal 27 al 29 ottobre, il direttore esecutivo Andreu Claret ha spiegato all'AGI gli obiettivi dell'organizzazione euromediterranea creata dall'Ue e dai paesi partner dell'area.

"C'è un altro Mediterraneo, fatto di uomini e di donne che vogliono vivere insieme, che vogliono pace, che vogliono lavoro, che vogliono scambiare esperienze, incontrarsi e conoscersi, ed è questo il Mediterraneo che la Fondazione vuole supportare". Domani il direttore della Fondazione parteciperà alla Camera alla riunione della Commissione Cultura dell'Assemblea Parlamentare dell'Unione per il Mediterraneo (AP-UpM), e presenterà il rapporto 2014 dell'organizzazione, "Tendenze interculturali e cambiamenti sociali nella regione euromediterranea". "Pace, prosperità e stabilità, gli obiettivi del Processo di Barcellona, sembrano oggi più lontani che mai" ha proseguito Claret. "Conflitti sulla sponda sud, crisi sulla sponda nord, e nel mare un elenco senza fine di vittime senza nome" ha aggiunto. "Ma il Mare Nostrum è ancora un luogo di incontro tra le culture e uno spazio per il dialogo e la condivisione". "Il Processo di Barcellona è una grande idea - ha proseguito Claret - che parte dall'intuizione di mettere insieme le risorse e far convergere i paesi e le società, per creare uno spazio di cooperazione e di collaborazione, uno spazio comune economico, politico, sociale e culturale. Purtroppo non è avanzato al ritmo sperato. Ma quando siamo in contatto con la società, se andiamo nelle città del Mediterraneo, quando incontriamo le donne e gli uomini del Mediterraneo, e in particolare i giovani, è lì che troviamo motivo di speranza, perché incontriamo persone che vogliono cambiare in una prospettiva positiva, lavorare insieme, vivere insieme, e che sono assolutamente contro il Mediterraneo dell'orrore, della regressione e della guerra che oggi è al centro dell'agenda".

Claret ha ricordato che il Mediterraneo è un posto soprattutto di "valori condivisi".

"L'esistenza di valori comuni è straordinariamente importante. Normalmente in Europa pensiamo che gli arabi abbiano valori diversi dai nostri e viceversa, mentre non è così". La Fondazione Anna Lindh ha realizzato una indagine su questo tema insieme a Gallup, ed abbiamo scoperto che molti valori sono simili: i valori di ospitalità, pace, famiglia sono percepiti come valori Mediterranei e sono condivisi a sud come a nord. Il problema non sono i valori quanto la percezione che abbiamo rispetto ai valori dell'altro. Lì c'è una distorsione ed è lì che bisogna lavorare per diminuire questa ignoranza e per favorire la conoscenza reciproca". Uno degli elementi che definiscono la Fondazione Anna Lindh, ha spiegato Claret, "è che noi lavoriamo con tutti, abbiamo lavorato con la Lega Araba, con Consiglio d'Europa, l'Unesco, con associazioni e reti i associazioni in ciascuno dei 42 paesi che compongono la base della Fondazione. Bisogna mettere insieme queste risorse: il momento è critico ed è decisivo, il Mediterraneo vive un momento di cambiamento storico e in questo momento di cambiamento il dialogo, che dobbiamo adattare alla nuova situazione, diventa uno strumento strategico essenziale".

TAGS



RSS



Like



Share

0



Tweet

0

### Euromed: Anna Lindh chiude celebrazioni con omaggio a Dall'Oglio

(AGI) - Napoli, 29 ott. - La cultura come elemento fondamentale per scrivere un nuovo capitolo del dialogo tra i Paesi del Mediterraneo, uno spazio [...]

Articolo completo ▶

### Euromed: Franceschini, investire in cultura e dialogo Mediterraneo

(AGI) - Napoli, 29 ott. - Investire nella cultura come "strumento fondamentale di costruzione dell'identità europea" e di dialogo tra i Paesi del Mediterraneo. Il [...]

**CITROËN select**  
VEICOLI D'OCCASIONE

A PARTIRE DA € 99 AL MESE + MAXIRATA FINALE TAN 2,99% TAEG 6,39%

Garanzia fino a 5 anni, Durata della garanzia senza limiti di percorrenza chilometrica




Home Cronaca Politica Economia Estero Spettacolo Sport Salute Food Ricerca e sviluppo News in English I Portali agi

Regionali agi

Borsa | Tech | Travel | Cinema | Musica | Motori | Arte | Gossip | Moda | • PEI News Login

Lunedì 3 Novembre 14:50:40

Breaking News

Home Chi siamo Evento Report




## Siria: Prodi, problemi non si risolvono con guerra

(AGI) - Napoli, 27 ott. - In Siria, "le cose peggiorano e non e' facile avere un'immagine di cosa si potrebbe fare. La realta' e' che quando ci sono problemi cosi' complessi, culturali, le cose non si risolvono con una guerra, soprattutto con una che viene da fuori. Bisogna diminuire l'ingerenza esterna, perche' i risultati di questa sono stati assolutamente negativi". A dirlo a Napoli Romano Prodi, a margine dell'avvio delle celebrazioni del decennale della Fondazione Anna Lindh.

Per il commissario Ue per l'Allargamento e le Politiche di vicinato Stefan Fuele, "occorre accompagnare i Paesi verso la democrazia, ma ma il destino dei Paesi resta nelle mani dei popoli. Mentre la regione araba cambiava, abbiamo cercato anche noi di cambiare. Ma democrazia non e' facile. Dobbiamo riflettere perche' il destino di tanti Paesi dell'area non e' ancora deciso".

TAGS

RSS Like Share Tweet

### Euromed: Anna Lindh chiude celebrazioni con omaggio a Dall'Oglio

(AGI) - Napoli, 29 ott. - La cultura come elemento fondamentale per scrivere un nuovo capitolo del dialogo tra i Paesi del Mediterraneo, uno spazio [...]

Articolo completo ▶

### Euromed: Franceschini, investire in cultura e dialogo Mediterraneo

(AGI) - Napoli, 29 ott. - Investire nella cultura come "strumento fondamentale di costruzione dell'identita' europea" e di dialogo tra i Paesi del Mediterraneo. Il [...]

Articolo completo ▶

### Azoulay, no a divisioni in nome del Mediterraneo

(AGI) - Napoli, 29 ott. - Un 'no' deciso e chiaro a qualunque divisione "nel nome del Mediterraneo", frutto di una paura dell'altro che rappresenta [...]

Articolo completo ▶

### Euromed: blogger Gaza, persa la primavera araba; ha vinto Isis

(AGI) - Napoli, 28 ott. - "Perche' abbiamo perso la primavera araba? Dove abbiamo sbagliato?". A chiederselo, parlando durante la sessione plenaria dell'incontro organizzato dalla [...]

Articolo completo ▶

### Euromed: Anna Lindh chiama i giovani, road map contro pregiudizi

(AGI) - Napoli, 28 ott. - E' possibile un nuovo Mediterraneo? Un dialogo interculturale che parta dalla societa' civile, soprattutto dai giovani, e che cancelli [...]

Articolo completo ▶

### Tunisia: Prodi, da quelle elezioni messaggio importante

(AGI) - Napoli, 27 ott. - Dalle elezioni in Tunisia "riceviamo un importante messaggio. Il primo Paese ad aprire la primavera araba ora ci dice [...]

**CITROËN select**  
VEICOLI D'OCCASIONE

A PARTIRE DA € 99 AL MESE + MAXIRATA FINALE TAN 2,99% TAEG 6,39%

Garanzia fino a **5 anni**, Durata della garanzia **senza limiti di percorrenza chilometrica**



agi.it

Home Cronaca Politica Economia Estero Spettacolo Sport Salute Food Ricerca e sviluppo News in English I Portali agi

Regionali agi

Borsa | Tech | Travel | Cinema | Musica | Motori | Arte | Gossip | Moda | • PEI News

Login

Lunedì 3 Novembre 14:52:21



Breaking News

Home Chi siamo Evento Report



Anna Lindh Foundation  
EUROMED



Anna Lindh Foundation  
EUROMED



## Tunisia: Prodi, da quelle elezioni messaggio importante

(AGI) - Napoli, 27 ott. - Dalle elezioni in Tunisia "riceviamo un importante messaggio. Il primo Paese ad aprire la primavera araba ora ci dice che il suo percorso democratico e' irreversibile". A dirlo Romano Prodi, a Napoli per il decimo anniversario della Fondazione Anna Lindh. L'ex presidente della Commissione Europea sottolinea come "le elezioni siano state aperte, democratiche e con un'alta percentuale di votanti".

Prodi ha pero' ricordato che non tutto il mondo arabo "e' come la Tunisia", ma spera che "questo processo sia contagioso anche se dobbiamo ammettere che non ci siamo vicini". Il percorso democratico tunisino, a suo avviso, comunque, "e' irreversibile". Tuttavia sulla possibilita' che questo risultato possa segnare una svolta nelle politiche Ue con i paesi del Mediterraneo non e' ottimista. "Onestamente non credo che cambieranno - dice ai cronisti che gli avevano rivolto una domanda specifica - occorre svegliare una sensibilita' politica e non e' facile in un momento in cui ci sono molti problemi interni in Europa". Anche per il commissario Ue per l'Allargamento e le Politiche di vicinato, la Tunisia "e' un buon esempio. C'e' stato un dialogo all'interno della societa'".

Puo' esserci contagio, altri Paesi possono seguire quell'esempio". Il presidente della Fondazione, Andre' Azoulay, sottolinea che "le elezioni democratiche sono possibili anche nei Paesi del mondo arabo. Puo' sembrare banale ma non lo e'".

Sui giornali fino a due giorni fa tutti gli editorialisti si aspettavano una vittoria del partito islamico. Spero che il risultato di queste elezioni faccia capire che non ci sono paesi cloni di altri, che c'e' una complessita' nel mondo arabo, non e' solo bianco e nero".

TAGS



RSS



Like



Share



Print



0



Tweet

0

### Euromed: Anna Lindh chiude celebrazioni con omaggio a Dall'Oglio

(AGI) - Napoli, 29 ott. - La cultura come elemento fondamentale per scrivere un nuovo capitolo del dialogo tra i Paesi del Mediterraneo, uno spazio [...]

Articolo completo ▶

### Euromed: Franceschini, investire in cultura e dialogo Mediterraneo

(AGI) - Napoli, 29 ott. - Investire nella cultura come "strumento fondamentale di costruzione dell'identita' europea" e di dialogo tra i Paesi del Mediterraneo. Il [...]

Articolo completo ▶

### Azoulay, no a divisioni in nome del Mediterraneo

(AGI) - Napoli, 29 ott. - Un 'no' deciso e chiaro a qualunque divisione "nel nome del Mediterraneo", frutto di una paura dell'altro che rappresenta [...]

Articolo completo ▶

### Euromed: blogger Gaza, persa la primavera araba; ha vinto Isis

(AGI) - Napoli, 28 ott. - "Perche' abbiamo perso la primavera araba? Dove abbiamo sbagliato?". A chiederselo, parlando durante la sessione plenaria dell'incontro organizzato dalla [...]

Articolo completo ▶

### Euromed: Anna Lindh chiama i giovani, road map contro pregiudizi

(AGI) - Napoli, 28 ott. - E' possibile un nuovo Mediterraneo? Un dialogo interculturale che parta dalla societa' civile,